

BERGAMO / CULTURA-E-SPETTACOLI

DA SABATO TORNANO GLI APPUNTAMENTI CON GLI SCRITTORI IN TREDICI COMUNI DELLA PROVINCIA

Una scorpacciata di narratori Torna «Presente Prossimo»

Il direttore artistico del festival, Raul Montanari: «Sarà un mix tra città e natura per la presenza di autori legati all'odore dell'asfalto ma anche a quello della campagna»

di DANIELA MORANDI



Il direttore artistico del festival, lo scrittore Raul Montanari

Potrebbe intitolarsi «Città e natura» la settima edizione di Presente Prossimo, per la presenza di «autori legati all'odore di asfalto e cemento, alle luci artificiali di studi televisivi, cinema e teatro, mentre altri ci riportano a odori e sapori della campagna, le cui regole sono diverse da quelle urbane», commenta Raul Montanari, direttore artistico del festival di narratori italiani. Promosso dal sistema bibliotecario Valle Seriana

e dal sistema culturale integrato della bassa pianura bergamasca, presenta tredici incontri con scrittori «multimediali». Benché il loro baricentro sia la prosa narrativa, si muovono a tutto campo usando diversi mezzi espressivi, come «Eraldo Baldini che, sia da saggista sia da narratore, si occupa del gotico rurale recuperando tradizioni e leggende animate da spettri, per indagare il rapporto tra natura uomo e morte. Sarà interessante confrontare il folclore appenninico di cui scrive con quello alpino», spiega Montanari, introducendo l'incontro del 15 novembre a Martingengo.

Altro esempio è Michele Mari: maestro di stile in prosa, compone anche poesie per Einaudi. «Avventuroso sia nel linguaggio, per l'uso di cifre stilistiche dalla cadenza arcaica, sia nelle storie - continua il direttore artistico -, presenterà Roderick Duddle, romanzo a metà tra Stevenson e Dickens». Gli incontri, a ingresso gratuito e disseminati in provincia, si terranno come da tradizione di sabato alle 18 ma, visto l'incremento di ospiti (l'anno scorso erano 8), anche di giovedì e venerdì alle 20.30. Ad aprire il festival, sabato prossimo, all'auditorium della scuola media Paolo VI di Pradalunga, sarà la versatilità di Nicoletta Vallorani, che spazia dal poliziesco alla fantascienza con atteggiamento da esploratrice avventurosa. Molte anche le presentazioni di libri freschi di stampa, come accadrà per il secondo appuntamento con Gianluca Morozzi, «il bolognese post-moderno figlio della scuola di Bologna, tra le centrali elettriche della narrativa contemporanea, caratterizzata da storie immerse nell'oggi e dedicate alla cultura giovanile alla Pazienza», spiega Montanari.

Anche Daria Bignardi, nell'insolita veste di scrittrice noir, presenterà il nuovo romanzo esistenziale «L'amore che ti meriti», ambientato a Ferrara, dove una donna indaga sul suo passato. Per il direttore artistico - anche conduttore insieme a Davide Sapienza, Luca Crovi e Tiziano Colombi -, ogni autore lascerà un segno e sguardo sull'oggi: Walter Siti, dalla tardiva vocazione narrativa, l'urgenza di raccontare; Chicca Gagliardo, il realismo magico, che sembra nato dalla penna di autrici sudamericane; Maurizio De Giovanni, la scrittura ironica della commedia napoletana, dalla risata amara alla Totò. Hamid Ziarati, iraniano, è l'ospite straniero,

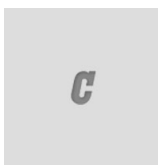
sceneggiatore e saggista. Gianrico Carofiglio mette al servizio della pagina scritta casi reali di cronaca nera affrontati da magistrato, dando importanza alla psicologia dei personaggi più che all'indagine, perché «da grande autore di noir si sta emancipando dal noir stesso» sottolinea Montanari.

Diego De Silva è il maestro delle cento pagine: romanzi brevi dalla scrittura essenziale. Il saggista Antonio Pascale, da esploratore della post-modernità e intellettuale impegnato, entra mani e piedi nella critica della società contemporanea. Infine Tiziano Fratus, l'uomo che ascolta la natura, recuperando le radici della coscienza primordiale ormai rimossa.

8 ottobre 2014 | 10:27
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**ARTICOLI CORRELATI**

Raul Montanari: «Otto grandi narratori al mio festival di resistenza e



L'ebook degli allievi di Raul Montanari